

/ sì alla p rima opra ch'io giudico molto buona, mi sono voltato a V.S.Ill/ma. Veggo bene la difficoltà del negotio, perchè, se si facesse qualche congregazione in cotal materia e non vi fussero theologi della professione che havessero ben la pratica dell'i cambii, i mercadanti le farebbero veder lo bianco per lo nero. Però m'è venuto in mente, quando non si potesse ottenere che Sua Santità prohibisse cotal sorte di cambii, di supplicar V.S.Ill/ma che si degnasse lei mandarne fuori un trattato in lingua però italia-  
 na volgare; opra che non sarebbe certo di minor utile di cio che /10 sieno le opre spirituali e sante che l'escono tuttò dì dalle mani, ricevute con grandissimo contento dalla persone spirituali.

Mi potrebbe rispondere che già molti dottori hanno trattato questo punto; ma non ha giovato, perchè l'hanno inserito nell'al-  
 tre loro opre lattine, che non vanno per le mani de'negotianti;  
 15 dove, se V.S.Ill/ma tanto stimata e conosciuta in tutta la chris-  
 tianità, mandasse un trattato de'cambii in lingua volgare separa-  
 to dall'altre sue opre, sarebbe da tutti i mercadanti veduto e da  
 confessori praticato con utile certo grande, stante che, havendo  
 alcuni gentil'huomini genovesi veduto questo mio breve et incolto  
 20 trattatello, ne sono rimasti convinti et hanno lasciato tal modo  
 di cambi. Ma quando V.S.Ill/ma a ciò non si risolvesse, la vengo  
 a pregar che mi dica s'ella è dello stesso parere ch'io ho segui-  
 tato e se anch'ella stima secchi questi cambii, e s'ella havesse  
 per bene ch'io riducessi in lingua volgare detto breve trattato  
 25 e lo stampassi: il che quand'ella approvasse, la vorrei supplica-  
 re che con una sua lettera a parte aprovasse la detta opinione e  
 m'essortasse a mandare in luce tal'operetta, perche io me ne ser-  
 virei facendo in fronte del libro stampare la detta sua lettera  
 che le darebbe grandissima authorità appresso i negotianti e re-  
 30 primerebbe l'ardire d'alcuni confessori che gli hanno sin' hora  
 ammessi. Onde si potrebbe sperar qualche buon'effetto, come non  
 si può negar che non sia dannosissimo così fatto contratto, par-

27 juill. 1618. Bern. Giustiniano à Bell. Minute de la réponse. 4522  
2022

/ ticolarmente in regno di Napoli, dove con tal modo di cambio prendono da quei poveri regnicoli 30 per cento ogni anno d'interesse.

La prego per fine a non si sdegnar di darmi risposta e facendole humilissima riverenza resto pregando S.D.M/tà che ci conservi longo tempo felice l'Ill/ma et giovevolissima sua persona.

Di Genoa dal nostro convento di S.Siro li 27 di luglio 1618.

Di V.S.Ill/ma e R/ma

Servo in Christo humilissimo

Don Bernardo Giustiniano dei Chierici Regolari.

=====

10 Si risponda che io, quando leggevo la theologia in Lovanio di Brabantia et trattando la materia de cambiis, vennero alcuni mercanti italiani da Anversa et sapendo che io era italiano, volsero udire una mia lettione, et poi mi dissero che la loro pratica de cambii era molto lontana dalla mia theorica, et che io du-  
15 raria fatica ad intenderla, et che per il più i confessori non l'intendevano, et che essi potevano talmente figurare i casi che noi li giudicaremo veri, essendo falsi. Io da allora in qua non ci ho più atteso, ne meno ho confessato mercanti. Per questo la P/tà V/ra mi perdonerà se io non mi arrischio di dar giuditio della sua  
20 scrittura; et mi perdoni, che in qualche altra cosa mi sforzardò di servirla, ma in questa non mi sento habile, nè ho tempo soverchio etc.

---

Archiv.Vatic.Gesuiti 17 fol.280-281. Orig.; minute autogr.